



Decreto Dirigenziale n. 18 del 26/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE PER IL TRATTAMENTO RECUPERO E STOCCAGGIO DI VEICOLI FUORI USO" DA REALIZZARSI IN VIA VICINALE ARCO DI GRUMO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) - PROPOSTO DALLA DITTA IULIANO GIUSEPPE - CUP 4209

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
 - verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza;
 - verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l'AIA, di Progetti e Interventi;
 - VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;
- h. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo, nell'ambito della Commissione, una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta, salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 1017640 del 21.12.2010 contrassegnata con CUP 4209, integrata con prot. reg. n. 426847 del 31.05.2011, la Ditta Iuliano Giuseppe, con sede in Marcianise (CE) alla via Santella, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "impianto di autodemolizione per il trattamento recupero e stoccaggio di veicoli fuori uso" da realizzarsi in Via Vicinale Arco di Grumo nel Comune di Marcianise (CE) ;

- b. che la Ditta proponente ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 160758 del 5.03.2013, prot. reg. n. 770856 del 11.11.2013, prot. reg. n. 804931 del 25.11.2013;
- c. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 323687 del 12.05.2014, la Ditta Iuliano Giuseppe ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 461414 del 3.07.2014;
- d. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, di cui in premessa costituito dal gruppo istruttore dott. Rivera, dott.ssa Sammartino, dott.ssa Piscitelli

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 18.11.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale a condizione che vengano rispettate oltre a quanto già previsto all'interno dello studio, le seguenti prescrizioni:
 - considerato che non sono state fornite sufficienti informazioni sulle caratteristiche tecniche della pavimentazione dell'area, ai fini di una più efficace impermeabilizzazione, si rende necessario realizzare l'interposizione di un telo in HDPE sottostante il massetto di calpestio.
 - Inoltre, al fine di evitare l'accidentale confluenza di acque potenzialmente contaminate presenti sul piazzale nelle perimetrali aree a verde si rende necessario realizzare idonei cordoli in calcestruzzo impermeabile;
 - relativamente all'impianto di trattamento delle acque meteoriche, cui vengono recapitate anche le acque di seconda pioggia, è necessario che lo stesso venga dimensionato sulla base di una stima dell' evento meteorico più significativo;
 - garantire il recupero dell'acqua pluviale e il riutilizzo per l'innaffiamento delle bordure verdi, per la pulizia periodica del piazzale e per l'impianto anti incendio, nell'ottica del risparmio della risorsa idrica;
 - gli scarichi delle acque nere e delle acque reflue meteoriche dovranno essere recapitati nella rete fognaria consortile, secondo quanto dichiarato nel punto 4.5 della relazione tecnica integrativa;
 - all'interno del sito non dovranno essere eseguite operazioni di riduzione volumetrica, tra cui la pressatura, secondo quanto dichiarato dal proponente al paragrafo 4.2 della relazione tecnica integrativa;
 - lo stoccaggio dei rifiuti nelle aree scoperte dovrà avvenire in modo tale da proteggere gli stessi dall'azione degli agenti atmosferici, attraverso l'utilizzo di appositi cassoni a tenuta e/o di teli impermeabili e/o pensiline;
 - la piantumazione a verde, lungo il perimetro del sito, dovrà essere costituita da essenze ad alto fusto, in modo tale da mitigare l'impatto visivo e acustico;
 - in riferimento alla componente rumore occorre effettuare, entro tre mesi dall'avvio dell'attività, una campagna di rilievi fonometrici che attestino il rispetto dei valori limite, nel rispetto del piano di zonizzazione acustica comunale, con particolare riferimento ai recettori sensibili e/o abitativi eventualmente presenti. La relazione d'impatto acustico, recante le suddette indagini fonometriche, dovrà essere inviata all'Autorità Competente ed al Dipartimento ARPAC territorialmente competente.
 - In caso di superamento dei valori limite la Ditta dovrà provvedere alle opportune misure di mitigazione.
- b. che la Ditta Iuliano Giuseppe ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 22.02.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, di cui in premessa costituito dal gruppo istruttore dott. Rivera, dott.ssa Sammartino, dott.ssa Piscitelli

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 18.11.2014, il progetto "impianto di autodemolizione per il trattamento recupero e stoccaggio di veicoli fuori uso" da realizzarsi in Via Vicinale Arco di Grumo nel Comune di Marcianise (CE) , proposto dalla Ditta Iuliano Giuseppe, con sede in Marcianise (CE) alla via Santella, a condizione che vengano rispettate oltre a quanto già previsto all'interno dello studio, le seguenti prescrizioni:
 - considerato che non sono state fornite sufficienti informazioni sulle caratteristiche tecniche della pavimentazione dell'area, ai fini di una più efficace impermeabilizzazione, si rende necessario realizzare l'interposizione di un telo in HDPE sottostante il massetto di calpestio.
 - Inoltre, al fine di evitare l'accidentale confluenza di acque potenzialmente contaminate presenti sul piazzale nelle perimetrali aree a verde si rende necessario realizzare idonei cordoli in calcestruzzo impermeabile;
 - relativamente all'impianto di trattamento delle acque meteoriche, cui vengono recapitate anche le acque di seconda pioggia, è necessario che lo stesso venga dimensionato sulla base di una stima dell' evento meteorico più significativo;
 - garantire il recupero dell'acqua pluviale e il riutilizzo per l'innaffiamento delle bordure verdi, per la pulizia periodica del piazzale e per l'impianto anti incendio, nell'ottica del risparmio della risorsa idrica;
 - gli scarichi delle acque nere e delle acque reflue meteoriche dovranno essere recapitati nella rete fognaria consortile, secondo quanto dichiarato nel punto 4.5 della relazione tecnica integrativa;
 - all'interno del sito non dovranno essere eseguite operazioni di riduzione volumetrica, tra cui la pressatura, secondo quanto dichiarato dal proponente al paragrafo 4.2 della relazione tecnica integrativa;
 - lo stoccaggio dei rifiuti nelle aree scoperte dovrà avvenire in modo tale da proteggere gli stessi dall'azione degli agenti atmosferici, attraverso l'utilizzo di appositi cassoni a tenuta e/o di teli impermeabili e/o pensiline;
 - la piantumazione a verde, lungo il perimetro del sito, dovrà essere costituita da essenze ad alto fusto, in modo tale da mitigare l'impatto visivo e acustico;
 - in riferimento alla componente rumore occorre effettuare, entro tre mesi dall'avvio dell'attività, una campagna di rilievi fonometrici che attestino il rispetto dei valori limite, nel rispetto del piano di zonizzazione acustica comunale, con particolare riferimento ai recettori sensibili e/o abitativi eventualmente presenti. La relazione d'impatto acustico, recante le suddette indagini fonometriche, dovrà essere inviata all'Autorità Competente ed al Dipartimento ARPAC territorialmente competente.

- In caso di superamento dei valori limite la Ditta dovrà provvedere alle opportune misure di mitigazione.
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI trasmettere il presente atto:
- al proponente;
 - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Raimondo Santacroce